



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 45 del 01/04/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2015, n. 383

Società controllata Acquedotto Pugliese SpA - Ratifica provvedimenti d'urgenza relativi all'Assemblea ordinaria del 2 e 3 marzo 2015.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, d'intesa con l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Verifiche e controlli sul TPL, Lavori Pubblici, Risorse Idriche e Difesa del suolo, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli e dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche, confermata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli e dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, riferisce quanto segue:

com'è noto, la Regione Puglia è socio unico della Società Acquedotto Pugliese SpA.

In data 3 marzo 2015 si è tenuta l'Assemblea ordinaria della Società Acquedotto Pugliese SpA, convocata con nota prot. n. 0019560 del 19 febbraio 2015, alla quale la Regione Puglia ha partecipato in persona dell'Assessore alla Qualità dell'ambiente, Ecologia, Ciclo Rifiuti e Bonifica, Rischio Industriale, Avv. Giovanni Giannini, su formale delega del Presidente, di cui al prot. AOO\_21 0001102 del 3 marzo 2015.

Gli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea erano i seguenti:

1) Trattazione della eventuale azione sociale di responsabilità ex art. 2393 cod. civ. da intraprendere nei confronti dell'ex Amministratore Unico di AQP SpA, Ing. Ivo Monteforte, e dei connessi, potenziali profili di responsabilità dell'allora Direttore Generale, dott. Massimiliano Bianco. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2) Proposta di approvazione del Piano industriale relativo al settore della depurazione, integrato dal piano di smaltimento dei fanghi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

A tal proposito, preliminarmente si richiama che con Deliberazione n. 812/2014 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house".

L'art. 3 delle su menzionate Linee di indirizzo stabilisce che "per le Società controllate la Giunta regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettera a), b), c), d), del medesimo articolo sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente ratione materiae ..... per le funzioni di rispettiva competenza".

Tanto premesso, con riferimento al 1<sup>a</sup> punto all'Ordine del Giorno, giova ricordare che l'Assemblea ordinaria dei soci del 9 luglio 2014 relativamente alla fattispecie di che trattasi si era espressa nel senso di autorizzare l'Amministratore Unico ad approfondire l'ambito di percorribilità ed il perimetro di una

eventuale azione di responsabilità nei confronti dell'ex Amministratore Unico, ing. Ivo Monteforte, valutando anche eventuali profili di responsabilità dell'allora Direttore Generale, Dott. Massimiliano Bianco. Nella medesima Assemblea, il socio unico Regione Puglia aveva preannunciato che avrebbe attivato attraverso i propri competenti uffici una propria istruttoria in ossequio a quanto previsto nella Deliberazione di Giunta n. 812/2014.

In questa cornice è stata attivata e si è svolta specifica attività istruttoria, condotta tanto congiuntamente quanto in via autonoma dagli uffici della Società, coadiuvati da propri legali all'uopo incaricati, e dal Servizio Controlli della Regione.

Tale attività ha compreso l'esame e l'approfondimento della sotto elencata documentazione:

- Relazione "Attività di audit sulle spese rendicontate e rimborsate dall'Ing. Ivo Monteforte" prodotta dalla funzione di Audit aziendale in data 4 settembre 2013 a seguito dell'incarico ricevuto dall'amministratore Unico pro tempore di eseguire una verifica sulle procedure di autorizzazione e rendicontazione di tutte le spese sostenute dell'ex Amministratore Unico, Ing. Monteforte per l'intera durata del suo incarico (5 febbraio 2007-15 novembre 2012).

- Documenti allegati alla suddetta Relazione consistenti in:

1) Estratto del verbale dell'Assemblea ordinaria del 5 febbraio 2007

2) Contratto di locazione ad uso abitativo datato 2 maggio 2007

3) Verbale di assemblea del 30 giugno 2009

4) Verbale del collegio sindacale n. 125 del 24 settembre 2009

5) Verbale di assemblea del 22 giugno 2010

6) Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 18 del 21 dicembre 2010

7) Prospetti spese per canone di locazione, spese condominiali e varie, utenze, Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria

8) Regolamento di economato

9) Copie giustificativi di spesa (preventivi, contratti, fatture).

Nel corso dell'istruttoria il Servizio Controlli ha altresì richiesto ed ottenuto dalla Società AQP la seguente documentazione:

a) tutti i verbali di Assemblea (ordinaria e straordinaria) e tutti i verbali del Collegio Sindacale assunti nel periodo di vigenza dell'incarico dell'Ing. Ivo Monteforte;

b) tutti i bilanci e le relazioni delle società di revisione adottati nel medesimo periodo;

c) tutte le buste paga, nonché tutta la documentazione relativa ad erogazioni a qualsiasi titolo effettuate e favore dell'ex amministratore Unico, Ing. Monteforte;

d) estratti conto della carta di credito aziendale in dotazione al medesimo Amministratore;

e) scontrini fiscali, fatture ed altra documentazione contabile relativa alle spese dal medesimo disposte e/o effettuate;

f) copia della corrispondenza in entrata ed in uscita tra la Società e l'ex Amministratore, intervenuta in relazione e successivamente alla cessazione dell'incarico.

Le attività istruttorie hanno inoltre compreso l'esame della documentazione relativa all'incentivo straordinario erogato all'ex Amministratore per la rinegoziazione dei contratti di finanza derivata, atteso che nel corso della menzionata assemblea del 9 luglio 2014, l'Amministratore Unico aveva rappresentato che il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo nel suo referto al parlamento del 2011 aveva manifestato perplessità "relativamente alla transazione del 2009 per la ristrutturazione dei contratti derivati stipulati da AQP SpA nel 2004 che hanno rimodulato il rischio del Sinking Fund, sull'erogazione a favore dell'amministratore unico di un incentivo straordinario collegato all'attività svolta per favorire la transazione".

Le attività istruttorie si sono sviluppate anche attraverso specifici incontri tra la Società AQP SpA, i legali dalla medesima incaricati ed il Servizio Controlli. In particolare, nel corso dell'ultima riunione, a valle degli approfondimenti effettuati, si è convenuto sulla opportunità di acquisire da parte dei legali apposita

relazione in merito agli approfondimenti effettuati.

La relazione prodotta dai legali officiati, nel ripercorrere e approfondire l'iter istruttorio innanzi citato, si conclude evidenziando che "non pare potersi dubitare delle precise responsabilità dell'Amministratore Unico in ordine:

- sia alle spese sostenute da AQP per l'appartamento da lui occupato per tutto il mandato;
- alle spese sostenute e rimborsate, non riferibili alla sua attività istituzionale;
- mentre sembra doversi escludere la proponibilità di una azione di responsabilità in ordine alla vicenda inerente alla rinegoziazione dei contratti di finanza derivata, nonché alla nomina a dirigente della società controllata Pura Depurazione s.r.l."

Tanto premesso, giova rilevare che l'azione di responsabilità, nelle diverse formulazioni previste dal Codice Civile, mira a verificare che gli amministratori abbiano adempiuto con diligenza agli obblighi imposti dalla legge e dallo statuto, e ad accertare se dall'inosservanza di tali obblighi sia derivato un danno effettivo e quantificabile alla Società.

Sulla base degli elementi acquisiti nel corso dell'istruttoria come innanzi richiamati, tenuto conto del carattere risarcitorio dell'azione di responsabilità, considerato il disposto degli artt. 2391, 2392, 2393, la delega conferita dal Presidente all'Assessore Giannini relativamente al punto 1) all'Ordine del Giorno è stata di conferire espresso mandato all'Amministratore Unico pro tempore della Società AQP SpA alla quantificazione del danno derivante da spese sostenute e rimborsate all'ex- Amministratore Unico, non riferibili all'attività istituzionale; spese sostenute da AQP con riferimento a benefit (appartamento ad uso dell'ex-Amministratore) non deliberati dall'Assemblea, ed alla conseguente attivazione di azione di responsabilità ex art. 2393 cod. civ. nei confronti dell'ex Amministratore Unico Ing. Ivo Monteforte.

Per quanto attiene il 2<sup>a</sup> punto all'Ordine del Giorno "Proposta di approvazione del Piano industriale relativo al settore della depurazione, integrato dal piano di smaltimento dei fanghi. Deliberazioni inerenti e conseguenti", è stato esaminato da parte del Servizio Idrico, competente ratione materiae, il documento "Piano Industriale della Depurazione - Analisi dei Fabbisogni" aggiornato al 16 febbraio 2015, predisposto da AQP anche al fine di dar corso alla fusione della società controllata Pura Dep srl nella società controllante AQP s.p.a. A riguardo si rileva quanto di seguito:

Il Piano Industriale predisposto definisce i fabbisogni infrastrutturali e di costi necessari ad adeguare il sistema idrico integrato gestito da AQP alle disposizioni ambientali nonché alle recenti disposizioni di settore impartite da AEEGSI in relazione ai sistemi tariffari nel settore idrico- depurativo.

In particolare, il Piano industriale individua specifici fabbisogni per:

1. l'obbligatorio perseguimento della conformità ambientale degli effluenti depurati e per le emissioni odorigene;
2. l'obbligatorio adeguamento degli impianti alla normativa in materia di igiene e sicurezza;
3. la gestione dei fanghi di depurazione a breve, medio e lungo termine;
4. la risoluzione di criticità presenti nei recapiti finali;
5. l'efficientamento della gestione degli impianti.

Per affrontare i primi due obiettivi, pur individuando criticità nel completamento della realizzazione della programmazione finanziaria in corso legate in molti casi al prolungamento degli iter autorizzativi per l'appalto delle opere, vengono individuati i necessari ripristini funzionali e dimensionati i fabbisogni manutentivi, impianto per impianto, utili a garantire l'efficienza funzionale delle opere, a prevenire i malfunzionamenti, ad aumentare la capacità depurativa per coprire i deficit strutturali rispetto ai conferimenti attuali, a contenere i costi di gestione e ad allungare la vita delle apparecchiature elettromeccaniche.

In relazione alla gestione dei fanghi di depurazione, anche attraverso un autonomo specifico documento datato 10/12/2014, vengono descritti tre scenari principali, e due secondari, che confermano il riuso diretto dei fanghi in agricoltura quale destinazione privilegiata (da 53% al 68%) e un proposto

incremento delle quote destinate alla trasformazione dei fanghi in compost. Detta strategia richiede comunque interventi significativi, anche dal punto di vista finanziario, sia di carattere infrastrutturale che gestionale, sugli impianti finalizzati a garantire la qualità continua e costante dei fanghi di depurazione, oltre che analisi ed individuazione di soluzioni sito specifiche impianto per impianto, anche in considerazione della contingenza caratterizzata da un blocco di alcune province pugliesi nel rilascio delle relative autorizzazioni.

In relazione ai recapiti finali, nel rilevare una criticità generalizzata per le trincee drenanti in uso, il Piano individua nuovi possibili recapiti, privilegiando anche la realizzazione di nuove condotte sottomarine. Detta sezione del Piano, se in linea generale individua le possibili azioni principali, che comunque, come del resto l'insieme degli interventi, dovranno essere confrontate con l'Autorità Idrica e con i territori interessati, merita comunque un ulteriore aggiornamento rispetto alle più recenti determinazioni ed intese con i territori e deve essere verificata caso per caso per le ipotesi che oggi si pongono in contrasto con il vigente Piano di Tutela.

Per quanto riguarda infine la gestione degli impianti, il Piano affronta le questioni relative al personale ed alle specifiche competenze che è necessario integrare per assicurare il corretto esercizio degli impianti, all'analisi dell'incremento dei costi energetici che si determineranno nelle diverse fasce dimensionali di impianto a seguito dell'attuazione degli interventi infrastrutturali pianificati.

Alla luce di quanto rilevato, ferma restando l'esigenza di riconsiderare nel dettaglio le ipotesi formulate rispetto alle modifiche da apportare in aggiornamento alla sezione Recapiti finali che dovranno trovare coerenza nel Piano di tutela delle Acque in fase di aggiornamento da parte della Regione e valutando una complessiva sottovalutazione delle sezioni di affinamento atte a favorire il riuso dei reflui in agricoltura, nella considerazione che appaiono fondamentali le stime dei fabbisogni effettuate per perseguire in ciascun impianto depurativo esercitato la conformità ambientale degli effluenti e delle emissioni odorigene nonché l'adeguamento alla normativa sull'igiene e la sicurezza, la delega conferita all'Assessore Giannini relativamente al punto 2) all'Ordine del giorno, sulla base dell'istruttoria effettuata, è stata di approvare, in linea generale, il Piano Industriale della Depurazione, quale documento di indirizzo per la Società per il confronto con l'Autorità Idrica Pugliese, titolare del servizio idrico integrato, ai fini dell'aggiornamento/revisione del Piano d'Ambito e come documento utile per le valutazioni in ordine all'aggiornamento del Piano regionale di Tutela delle Acque.

Tenuto conto che, in ragione dell'esigenza di assicurare lo svolgimento dell'Assemblea, si è resa necessaria l'adozione di provvedimenti d'urgenza da parte del Presidente, in conformità alla relazione, si propone alla Giunta di adottare apposito atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- di ratificare l'operato dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Verifiche e controlli sul TPL, Lavori Pubblici, Risorse Idriche e Difesa del suolo, Avv. Giovanni Giannini, giusta delega del Presidente, On. Nicola Vendola, prot. n. AOO\_21 0001102/2015, in occasione della partecipazione all'Assemblea ordinaria della Società Acquedotto Pugliese SpA tenutasi il 3 marzo 2015, prendendo atto ed approvando le espressioni di voto formulate;

- di pubblicare la presente sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola

---